

EVENTO TORRE CANAVESE RENDE OMAGGIO AL GRANDE REGISTA CON UNA MOSTRA A CIELO APERTO
Le strade come un set: c'è Fellini con i suoi miti

— ROMA —

SI COMINCIA da Zampanò e Gelsomina, indimenticati protagonisti del film 'La strada', passando per la bella Sarahina, celebre prostituta di 'Otto e 1/2', (nella foto Fellini con Sandra Milo) che indica il percorso per la Fontana di Trevi, emblema de 'La dolce vita'. «Ciak! Visioni felliniane in scena», prima mostra a cielo aperto dedicata a Federico Fellini, è un tuffo nel suo mondo e prende il via il 21 giugno nel cuore del centro storico di **Torre Canavese**, piccolo borgo in provincia di Torino che si appresta a trasformarsi in un vero set. L'attenta ricostruzione dell'universo cinematografico del Maestro prende forma con un cammino che, grazie all'allestimento scenografico dei pittori Antonello e Milo Geleng, permette di ripercorrere i suoi film cult attraverso immagini e personaggi.

Così i cardinali del film Roma anticiperanno la Venusia de 'Il Casanova', mentre una luna tridimensionale illuminerà dall'alto la Viassa (la strada pedonale del centro storico), richiamando alla mente uno degli ultimi film, 'La voce della luna'.

ANCHE 'Lo sceicco bianco' verrà incontro allo spettatore sovrastando la strada dalla sua altalena, mentre a chiudere il percorso saranno il pulmino de 'L'Emiro' e il glorioso transatlantico Rex di 'Amarcord', quasi grande quanto quello reale.

E non è tutto. Perché il 20 giugno la Galleria Dadrino di **Torre Canavese** inaugurerà, in collaborazione con la Fondazione Fellini e la Galleria Diletta Vittoria, un Omaggio a Fellini: un percorso espositivo di 34 bozzetti inediti - tra cui anche due disegni provenienti dal celebre Libro dei sogni -, cinque sculture e l'unico busto per il quale il Maestro abbia mai posato, realizzati dall'artista bulgaro Georgui Tchapkanov.

«**E' FANTASTICO** quello che sta accadendo nei riguardi di Fellini in questi anni, e i meriti vanno riconosciuti anche alla Fondazione che lavora a suo nome - commenta il regista Pupi Avati alla presentazione romana dell'evento -. E' il caso di questa spettacolare iniziativa che verrà realizzata a **Torre Canavese** proprio nel nome di Fellini, grazie anche ad Enrico Todi al quale devo la conoscenza di Marcello Mastroianni». E Todi, presidente dell'Associazione culturale Diletta Vittoria, sottolinea che «per realizzare questa manifestazione è bene che si dice che non abbiamo avuto alcuna sovvenzione pubblica».

claudia marin

